



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC853009
LEFFE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è del 100%, al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Relativamente agli studenti che hanno superato l'Esame di Stato, si registra una distribuzione positiva nelle fasce relative all'8 e al 9, con un trend superiore a tutte le medie relativamente a chi ha conseguito come voto 9. Il 7,8% degli studenti ha conseguito la lode e questo risulta un dato particolarmente positivo, se rapportato alla media della provincia di Bergamo (3,9%), della Lombardia (3,7%) e d'Italia (5,9%). Nettamente superiori alle percentuali di riferimento sono gli alunni che hanno conseguito il 6, di gran lunga inferiori quelli che hanno conseguito il 7. In virtù di un continuo flusso migratorio in entrata, sono predisposti tempestivamente percorsi di alfabetizzazione. Nel caso di alcuni ragazzi provenienti da altre scuole e che non hanno mai studiato lo spagnolo come seconda lingua comunitaria, viene predisposto un piano di lavoro mirato e concordato con il docente di tale disciplina.

Punti di debolezza

La questione più delicata, che incide sia su una progettualità di sostegno e di recupero a lungo termine sia sul successo formativo, riguarda il trasferimento di alcuni alunni, soprattutto stranieri, imputabile al cambio di residenza da parte del nucleo familiare per esigenze lavorative o connesse all'abitazione, ma anche le assenze prolungate legate a rientri nel proprio Paese d'origine.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio medio nelle prove Invalsi di italiano e matematica delle classi seconde dei due plessi della Scuola primaria è al di sopra della media regionale, del Nord-Ovest e nazionale, così come delle classi quinte, dove il punteggio di italiano è nella media regionale. Diverso è il discorso della Scuola secondaria, poiché la percentuale di riferimento per le prove di italiano è superiore alla media nazionale, ma inferiore a quella regionale. Per le prove di matematica, solo in una sezione il punteggio è inferiore alla media regionale e del Nord-Ovest. Nonostante ciò, la variabilità di punteggio tra le classi è dell'1,4% in italiano e del 4% in matematica alla Scuola primaria nelle classi seconde; dello 0,3% in italiano, dell'8,6% in matematica, dello 0,6% in inglese Reading e del 4,2% in inglese Listening alla Scuola primaria nelle classi quinte; dello 0,7% in italiano, del 3,4% in matematica, dello 0% in inglese Reading e del 3,2% in inglese Listening nelle classi terze della Scuola secondaria. Si tratta di punteggi al di sotto della media nazionale e il fattore scuola risulta in molti casi positivo.

Punti di debolezza

Le prove Invalsi sono state fortemente condizionate nell'ultimo triennio dalla pandemia. La variabilità tra le classi si è evidenziata maggiormente nelle prove di inglese. Inoltre, occorre sottolineare che tali risultati negativi non tengono conto del fatto che le classi presentano sempre più alunni stranieri, alunni N.A.I., alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che mostrano lentezza nel ritmo di apprendimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Da alcuni anni il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione verso l'acquisizione della consapevolezza di comunicare, principalmente in lingua inglese, attraverso i progetti di madrelingua inglese e spagnola di 8 ore per ogni classe e il corso propedeutico di 20 ore all'esame KET. Stessa attenzione viene rivolta alla promozione delle competenze di cittadinanza digitale attraverso interventi di esperti esterni volti a promuovere la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Relativamente alle competenze sociali e civiche, nel contesto di progetti specifici e delle attività previste dal curriculum di educazione civica, vengono attuati percorsi di sensibilizzazione afferenti all'area affettiva e sessuale, al rispetto della legalità e alla valorizzazione e cura della diversità. I giudizi di comportamento si attengono specificamente a criteri comuni declinati nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto. Infine, riguardo al potenziamento delle competenze logico-matematiche, vengono predisposte attività pomeridiane di approfondimento orientate in tal senso, che hanno anche come finalità lo stimolo al miglioramento continuo.

Punti di debolezza

Il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza richiede sempre più una maggiore e proficua collaborazione educativa con le famiglie. Tuttavia, non sempre il binomio scuola-famiglia riesce a ottemperare in maniera adeguata a tale sfida educativa; pertanto, sarebbe opportuno investire di più su interventi di esperti esterni, in particolare nel sensibilizzare maggiormente i giovani su determinate tematiche e nell'orientarli relativamente all'acquisizione di competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni. In merito alla pianificazione di determinati interventi di esperti esterni su tematiche di tipo socio-affettivo e di prevenzione, si riscontra la necessità di un budget di spesa che non sempre può essere a carico della scuola, ma che auspicabilmente dovrebbe essere contemperato nelle disponibilità provenienti dallo Stato.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni provenienti dai due plessi della Scuola primaria e iscritti alla Scuola secondaria di primo grado ottengono in genere risultati soddisfacenti. Complessivamente buona è la situazione relativa ai risultati degli alunni iscritti alle diverse Scuole secondarie di secondo grado: il coordinamento territoriale dei referenti per l'orientamento ha evidenziato come gli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dai docenti della Secondaria di primo grado hanno minori probabilità di andare incontro a un insuccesso scolastico.

Punti di debolezza

Secondo analisi elaborate dal coordinamento territoriale dei referenti per l'orientamento, gli alunni che non seguono il consiglio orientativo predisposto dai Consigli di classe hanno maggiori probabilità di incorrere in una ripetenza o in un riorientamento nell'arco del primo biennio della Scuola secondaria di secondo grado. Si è anche osservata una graduale disaffezione nei confronti degli Istituti Professionali a vantaggio dei Licei.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha avviato un processo di revisione del curricolo in senso verticale nell'ottica dello sviluppo dell'ORIENTAMENTO PERMANENTE dello studente. In primo luogo si vuole evitare la parcellizzazione degli interventi e dei progetti educativo-didattici, avendo di mira l'unitarietà del curricolo dalla classe prima della Scuola primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado; in concreto, questo significa che ogni alunno deve seguire un percorso coerente e integrato, senza fratture tra un anno scolastico e l'altro e tra i due ordini di scuola. La cornice di senso entro cui è possibile concretizzare l'unitarietà del curricolo è rappresentata dall'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, che diventa così lo sfondo integratore e il punto di riferimento comune di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo del nostro Istituto. In questo modo, le varie discipline possono superare i tradizionali "steccati" che le dividono, gettando ponti e stringendo alleanze tra di loro in vista del comune obiettivo di far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Ne risulta un modello di scuola come ambiente di apprendimento coinvolgente e partecipato, "laboratorio di cittadinanza" che orienta gli alunni in modo permanente, sin dalle prime fasi della loro avventura scolastica,

Punti di debolezza

Va implementata l'effettiva validità della continuità verticale tra Scuola primaria e Scuola secondaria, rafforzando in particolare gli incontri di restituzione dei dati e di condivisione degli intenti.



ponendosi come traguardo non solo il successo scolastico, ma soprattutto lo sviluppo integrale della persona e l'inclusione sociale tramite l'esercizio della cittadinanza attiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'implementazione del progetto "Smart Class Aule 3.0" si configura, nella Scuola primaria, come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, Learning by doing...), a nuove modalità di lavoro (Spaced learning) e a una nuova gestione del tempo scolastico, tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale, in cui ognuno esprime "ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi. A partire dall'anno scolastico 2022-23 il nostro Istituto ha avviato anche il progetto D.A.D.A., ispirato al modello scandinavo di organizzazione degli spazi: sparisce l'aula concepita come spazio sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, e si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Un ambiente allestito e arredato secondo il gusto e il profilo professionale e

Punti di debolezza

I cambiamenti necessitano di tempo, di predisposizione e di condivisione da parte di tutta la comunità educante.



culturale dell'insegnante e che rispecchia la materia di insegnamento. Gli studenti, pertanto, si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che a ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi all'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento. Lavorare per "ambienti di apprendimento" indica che il docente deve ristrutturare i propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e riorganizzare le proprie pratiche didattiche. In un certo senso, è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore e di facilitatore, che stimola e supporta l'apprendimento, mentre gli allievi possono determinare i propri obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a una varietà di risorse informative (libri, courseware, video...) e strumenti (word processor, e-mail, motori di ricerca, ecc.). In questo quadro, la conoscenza si trasmette costruendola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano. Per l'inclusione di alunni con disabilità viene compilato ogni anno il Piano educativo individualizzato (PEI) e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni con disabilità e i pari, programmando attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi dell'attenzione, disturbi del comportamento, si attivano mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. Un pomeriggio alla settimana, poi, si svolge presso la Scuola secondaria un progetto mirato per alunni con disturbi specifici di apprendimento, tenuto da un'esperta nel settore. Nel caso degli alunni stranieri, che rappresentano circa il 12% degli iscritti e per cui il nostro Istituto è catalogato tra quelli a forte flusso migratorio, vengono predisposte, secondo un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, diverse attività di

Punti di debolezza

Il nostro Istituto è accomunato alla maggior parte delle scuole italiane dalla carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno (nel nostro Istituto operano solo due figure di ruolo). Inoltre, va sottolineata la difficoltà oggettiva da parte dei professionisti dell'UONPIA nel predisporre diagnosi nei confronti dell'utenza straniera, per cui talvolta risulta problematico stabilire se le fatiche nell'apprendimento vadano ricondotte a disturbi nella sfera cognitiva, a disagio psicosociale o a fattori di natura linguistico-culturale.



inclusione, tra cui attività di prima accoglienza; incontri informativi per i genitori degli alunni non italofoni, in collaborazione con i mediatori culturali e i Servizi Sociosanitari Valseriana; stesura di un piano didattico personalizzato (PDP); corsi di prima e seconda alfabetizzazione (laboratori di italiano L2); percorsi di sostegno allo studio in alcune discipline da parte di alcuni docenti (attività spesso svolte a titolo volontario); allestimento di materiali didattici specifici per disciplina e modulistica multilingue. Infine, in collaborazione con i Comuni o con l'oratorio di Leffe vengono organizzati "spazi compiti" pomeridiani, che contemplano progetti di sostegno nello studio per tutti gli alunni che ne abbiano necessità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche



per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività per garantire la continuità educativa tra i due ordini di scuola del nostro Istituto sono certamente un punto di forza e prevedono un costante scambio di informazioni e di visioni al fine di garantire un percorso formativo solido. Pertanto, si svolgono incontri tra i docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria per la definizione di linee metodologiche condivise e per il passaggio di informazioni; inoltre, per gli alunni delle classi quinte vengono progettati dei "microinserimenti" presso la Scuola secondaria, durante i quali vengono organizzate attività laboratoriali in ambito linguistico, tecnico-scientifico ed espressivo. Fondamentale anche la figura della psicologa dell'Istituto, la quale dà un quadro ancor più esaustivo sulle dinamiche relazionali presenti nelle diverse classi. Riguardo alla continuità tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, le osservazioni e le valutazioni degli insegnanti dei due ordini vengono debitamente riportate compilando una scheda di passaggio appositamente predisposta; inoltre, alcuni docenti della Scuola primaria possono presenziare durante lo svolgimento di alcune attività da parte dei bambini per una valutazione diretta; infine, viene organizzata una visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della scuola futura. In merito

Punti di debolezza

Lo scoglio maggiore per un percorso formativo di successo è rappresentato dalla non condivisione, in alcuni casi, del consiglio orientativo.



all'orientamento specifico per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, oltre alla redazione di un consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe, variegata sono le iniziative promosse al fine di favorire una visione organica che tenga presenti, oltre alle caratteristiche di ciascuna persona (interessi, attitudini e capacità), le trasformazioni della realtà socio-economica. L'iniziativa più valida in tal senso è il progetto "Atlante delle Scelte", diretto dalla Provincia di Bergamo, che vede coinvolti gli alunni fin dalla classe seconda. Tra le altre proposte, sono degne di menzione: la partecipazione al PMI Day di Confindustria (visita a un'azienda del territorio); la presentazione dell'offerta formativa di Bergamo e provincia attraverso la divulgazione di materiale informativo e l'intervento di docenti di alcuni Istituti superiori presso la nostra scuola. In vista di un'effettiva integrazione sociale, vengono predisposti anche percorsi di orientamento specifici per i diversamente abili e gli alunni stranieri esposti a un maggiore rischio di dispersione scolastica. Tutto questo lavoro è sostenuto principalmente dalla funzione strumentale, che partecipa anche agli incontri del coordinamento territoriale dei referenti per l'orientamento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le incalzanti richieste del mercato del lavoro, che reclama nuove competenze a sostegno dell'auto-aggiornamento e dell'adattabilità a vari contesti, le normative ministeriali ed europee, la definizione di competenze da sviluppare, le teorie costruttiviste e l'esponenziale evoluzione tecnologica rappresentano da diversi anni una forte spinta a cambiare l'approccio didattico-educativo nelle scuole di ogni ordine e grado. L'idea di istituire le prime Aule 3.0 e di intraprendere il percorso della Didattica per ambienti di apprendimento (DADA) presso il nostro Istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato. Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con sé stessi e con gli altri. Le tecnologie digitali e la

Punti di debolezza

Per realizzare un pieno coinvolgimento delle famiglie e per promuovere la cittadinanza digitale, si necessita di un percorso di incontri di informazione e formazione riguardo alla sperimentazione, predisponendo in itinere anche questionari online di valutazione.



didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze degli studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerando le nuove tecnologie come un insieme di opportunità finalizzate all'inserimento e all'interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale. In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l'atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto crede molto nella formazione del proprio personale docente e ATA; pertanto promuove e sponsorizza le attività organizzate dalla rete di ambito e rientranti nel Piano di Formazione e Aggiornamento della legge 107/2015, così come caldeggia la partecipazione ad altri corsi proposti dal Ministero in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale e anche legati ai Servizi Sociosanitari Valseriana. Alcuni corsi di formazione per l'anno scolastico 2022/2023 rientrano tra quelli proposti sulla piattaforma Scuola Futura, all'interno dei progetti in essere del PNRR e legati alla didattica digitale. Molti docenti hanno risposto e rispondono in maniera positiva ai corsi proposti e alcuni in maniera autonoma partecipano a corsi, seminari di aggiornamento, master etc., anche on-line. Inoltre, l'Istituto, essendo molto sensibile al discorso della formazione, raccoglie i vari curricula dei docenti e del personale ATA, che riportano le esperienze e i corsi di formazione frequentati. Di ciò si tiene conto anche nell'affidare determinati incarichi. Le competenze acquisite tramite la formazione e l'esperienza da parte dei docenti diventano, poi, oggetto di interscambio e di condivisione tra gli stessi. Molto spesso tale condivisione, soprattutto di materiale in merito alla didattica, all'intercultura, all'inclusione,

Punti di debolezza

I corsi di formazione proposti nell'anno scolastico 2022/2023 sulle piattaforme Scuola Futura ed Elisa riscontrano piena adesione da parte del personale scolastico, ma non sempre risultano pratici ed effettivamente spendibili nella didattica.



alle nuove tecnologie, avviene o in riunioni per area e per modulo o in commissioni apposite o tramite un confronto personale. Tale raffronto personale il più delle volte rappresenta un motivo di crescita professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Da anni la scuola è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. L'Istituto aderisce alle reti di scuole nell'ambito del Piano di Formazione e Aggiornamento della legge 107/2015; alla rete ASABERG, che offre importanti momenti di confronto, formazione, ricerca-azione, documentazione allo scopo di migliorare soprattutto le pratiche educative; alla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.; alla rete CTS e CTI sia per l'orientamento sia per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione interetnica, alla formazione dei docenti e, soprattutto, alla stesura del protocollo di accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana, di moduli per la valutazione dei neoarrivati, di materiale per gli alunni DSA e BES etc., che la scuola valorizza e condivide nei tre plessi. Oltre a ciò, la scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con le associazioni o con gli Enti Locali. Fondamentale è anche l'apporto che danno i genitori, soprattutto i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto. Difatti, gli stessi sono stati coinvolti nella formulazione del Patto di Corresponsabilità e predispongono lo "scuolario", un diario scolastico personalizzato. La scuola, d'altro canto, ha pianificato anche incontri formativi ed educativi

Punti di debolezza

Si inizia a riscontrare non solo l'oggettiva difficoltà economica di alcune famiglie, ma anche lo sforzo, da parte della scuola, nel far comprendere le motivazioni e la rendicontazione, che ci si propone di rendere sempre più puntuale, nell'utilizzo delle risorse impegnate.



rivolti proprio ai genitori su tematiche relative al contrasto del bullismo e del cyberbullismo e all'affettività/sessualità. Funzionali, infine, alla comunicazione tempestiva tra scuola e genitori sono il registro elettronico e il sito web.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici alla luce delle sperimentazioni didattiche legate agli ambienti di apprendimento.

TRAGUARDO

Sollecitare e consolidare lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole. Progettare e realizzare uno spazio didattico funzionale, responsabilizzando gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio" e favorendo l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e attivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati alle nuove sperimentazioni didattiche della Scuola DADA e delle Smart Class 3.0.
2. **Ambiente di apprendimento**
Responsabilizzazione degli alunni e condivisione delle regole all'interno dell'ambiente di apprendimento vissuto come "proprio".
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.
5. **Continuità e orientamento**
Favorire fin dalla classe prima della Scuola primaria interventi educativi atti a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare gli spazi di apprendimento per favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze relative a: nuove tecnologie, comunicazione non verbale nei processi didattici.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella lingua inglese sia Reading che Listening.

TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai riferimenti regionali e nazionali e diminuire la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Responsabilizzazione degli alunni e condivisione delle regole all'interno dell'ambiente di apprendimento vissuto come "proprio".
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.
5. **Continuità e orientamento**
Favorire fin dalla classe prima della Scuola primaria interventi educativi atti a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare lo studio della lingua inglese attraverso proposte di potenziamento, come il corso in preparazione al KET e il Progetto madrelingua inglese.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali e sullo sviluppo di competenze linguistiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale.

TRAGUARDO

Educare gli alunni all'uso consapevole della rete, anche mediante l'intervento di esperti esterni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire percorsi di formazione basati sul curricolo verticale di educazione civica
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione dell'uso consapevole delle tecnologie nella didattica, anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Elisa.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.
5. **Continuità e orientamento**
Favorire fin dalla classe prima della Scuola primaria interventi educativi atti a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla gestione delle dinamiche relazionali, sullo sviluppo di competenze digitali e sulla responsabilizzazione rispetto ai pericoli della rete, anche mediante incontri con esperti esterni.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è legata all'avvio della Scuola DADA e delle Smart Class 3.0, che rimandano ad un nuovo concetto di ambiente di apprendimento, di uso delle tecnologie e di didattica digitale. Importante sarà la condivisione delle buone pratiche all'interno di tutta la comunità educante e la piena adesione alla rete di scuole con medesimi intenti e



progettualità. La formazione dei docenti, legata alla figura dell'animatore digitale, come proposto dal progetto in essere del PNRR a cui la scuola ha aderito, fornirà metodologie e supporto alla didattica. Per quanto riguarda il potenziamento della lingua Inglese come priorità, la scelta è legata sia alla sempre maggiore presenza di alunni stranieri sia ai risultati legati alle prove Invalsi.